



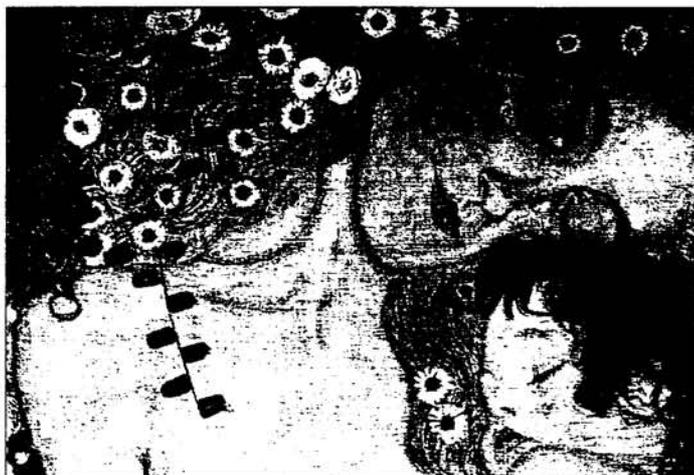
LA MIA BABELE

di CORRADO AUGIAS

DEBENEDETTI - BETTINI - DRAGO / Tre autori che, in poche pagine, riescono a narrare storie compiute

La vita in un racconto

Mi dispiace. Ognuno dei tre libri di racconti che cito meriterebbe più spazio; preferisco tuttavia diminuire lo spazio piuttosto che allontanare nel tempo segnalazioni che mi premono. Antonio Debenedetti, *Amarsi male* (139 pagine, 24.000 lire - Rizzoli), direi il suo libro più bello. Undici racconti con uomini e donne che si amano, lo hanno fatto, potrebbero farlo. C'è un'abilità particolare nel vedere l'aspetto dimesso, il grigiore pieno di senso di vite minori: solitudine, dignitoso decoro, abitudini. L'autore non si risparmia: condensa, cioè brucia, in poche pagine una storia compiuta, cosa che in Italia non fa quasi nessuno. Molto diversi i racconti di Maurizio



Bettini: *Con i libri* (155 pagine, 22.000 lire - Einaudi). Chi legge "Repubblica" conosce Bettini, che insegna a Siena, come generoso e brillante divulgatore di

antichità classiche. I suoi articoli sfiorano spesso il racconto; qui s'abbandona alla sua dote immettendo personaggi noti in situazioni nuove per mostrarci che,

miracolo, continuano a funzionare. Con il fascino supplementare del lieve effetto parodistico creato dallo straniamento. In "Itaca", per esempio, si narra di un ricco scozzese che si libera della sua ossessione omerica solo sbarcando sull'isola "petrosa". Marco Drago, ancora altre storie, una dozzina, ne: *L'amico del pazzo* (172 pagine, 23.000 lire - Feltrinelli). Drago è giovane (1967), si sente nella lingua nervosa, acida, povera di aggettivi ma piena di significati, piegata sul nostro tempo con le sue coppie scoppiate, amori senza sesso e viceversa, nevrosi, strane famiglie, giovani che non ne possono più senza sapere perché.

Album italiano

Obiettivo puntato sugli anni del boom

Nella collana degli Editori Riuniti dedicata alla "Storia fotografica della società italiana" segnaliamo il volume *Il boom*. La presentazione è firmata da Giorgio Olmoti che riassume e inquadra la condizione del paese in quel periodo. Il resto sono foto. Come definire le immagini del decennio 1954-'67? Toccanti, sicuramente; anche se un aggettivo non basta. In quei volti, negli abiti, nei gesti che lo scatto del fotografo ha fissato, c'è il ritratto collettivo di ciò che siamo stati prima che le grandi trasformazioni (a partire dal '68) ci mutassero in ciò che — nel bene e nel male — siamo diventati oggi.



● **STORIE FOTOGRAFICHE "IL BOOM"**
EDITORI RIUNITI, PAGG. 190 LIRE 15.000

Naturando

A spasso sulle vette

Segnalazione dedicata a coloro che condividono il piacere e il fascino di un'escursione in montagna, foss'anche una modesta via ferrata con colazione al sacco. Di ben altre "passeggiate" scrive invece Marco Bianchi nel suo *Montagne con la vetta*. In quattro anni ha scalato sette vette da ottomila metri nell'Himalaya, Everest e K2 compresi. Le sue pagine sono il racconto di avventure e disavventure, emozioni, momenti di fiducia, attimi di scoraggiamento e di dramma. Colpisce l'atteggiamento di serena fermezza con il quale Bianchi ha saputo affrontare le sue imprese "in perfetta armonia con la natura".

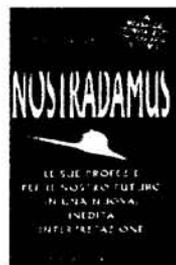


● **MARCO BIANCHI "MONTAGNE CON LA VETTA"**
VIVALDA, PAGG. 225, LIRE 28.000

Profezie

Aspettando l'Apocalisse

Ricordate? *Ibis redi-bis non morieris in bello*. Mettendo la virgola prima o dopo il "non" il senso si capovolge: si muore in battaglia o si torna. Succede lo stesso con le profezie. A un prezzo davvero modesto, se ne possono leggere di terrificanti in *Nostradamus*. Ordinando le famose centurie in ordine tematico, lo studioso ha scoperto che nell'estate del 1999 la Terra sarà sconvolta da cataclismi che chiuderanno il secolo con un'autentica iradiddio. Le più terrificanti profezie della Bibbia e del Corano si avvereranno sotto i nostri occhi. Se Paulus avesse visto giusto sarebbero i soldi meglio spesi della nostra vita.



● **STEFAN PAULUS, "NOSTRADAMUS"**
SPERLING & KUPFER, PAGG. 271, LIRE 28.500